Sabato 5 Agosto 1899 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIII — N. 185.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Statistica amministrativa
A PALAZZO BRASCHI

Nelle *elezioni amministrative* di quest'anno, più che mai si fece entrare la politica: quindi il risultato di esse può dar lumi al Governo circa i sentimenti delle popolazioni. E per avere questi lumi, a Palazzo Braschi si raccolgono ora le Relazioni dei Prefetti, di cui loro si diede incarico con *circolare riservata* del 15 luglio.

Veramente c'è da sorprendersi che al Ministero si continui ad emettere *circolari riservate*, mentre ormai nulla sfugge alla pubblicità, e certi Giornali di Roma, niente officiosi, hanno tanta destrezza da penetrare nel segretume dei Decasteri, e si beffano del riserbo ministeriale.

Quale sintomo degli umori della gente politicante, eziandio le *elezioni amministrative* sono da prendersi in considerazione. Però, come in tutte le statistiche, è facile cadere in errori, qualora cifre e dati non fossero sottoposti al vaglio della critica. E tanto più che da Provincia a Provincia, e da Regione a Regione, le varietà sono molte, dovute alla diversa coltura e a vecchie consuetudini.

La statistica degli inscritti e dei votanti è facile; ma più difficile lo stabilire il grado della loro partigianeria dal risultato delle urne, specialmente nei piccoli Comuni. Soltanto riguardo a quelli delle grandi Città, dalle polemiche durante la lotta i Prefetti potranno ricavare elementi idonei a chiarire la decisa prevalenza di questa o quella idea politica.

Così l'elezione dei Sindaci e la composizione delle Giunte municipali, nonchè la rinnovellata organizzazione dei Consigli e Deputazioni provinciali, possono rivelare mutamenti e tendenze dello spirito pubblico. Se non che i Prefetti non debbono trascurare, nelle Relazioni al Ministero dell'Interno, certi incidenti ed accidenti loro non ignoti, de' quali nemmeno i risultati effettivi esprimono precisamente la realtà del fatto complesso.

Pel Friuli l'illustre Rappresentante del Governo, se avrà seguito quanto se ne disse nella Stampa, gli si chiarirà chiaro il criterio delle cose. Ma dovendo pur noi fare il *riepilogo*, per dedurre da quanto accadde qualche utile avvertimento, speriamo che questo *riepilogo* diverrà complemento ed illustrazione del Rapporto che, in ossequio alla *circolare riservata*, l'on. Reggente la Prefettura di Udine invierà a Palazzo Braschi.

Il regime fiscale degli zuccheri.

Viene smentita recisamente la notizia che gli onorevoli Carmine e Boselli pensino a modificare con decreto-legge, durante le vacanze, il regime fiscale degli zuccheri. Come sapete, la protezione, accordata alla fabbricazione dello zucchero indigeno, ha dato un grande sviluppo alla industria, sviluppo che minaccia i proventi doganali del tesoro. E per ciò l'on. Carmine ha posto allo studio la questione, se convenga diminuire la protezione, ossia frenare lo slancio precipitoso della produzione. Soltanto a studio compiuto, il Ministero potrà deliberare una riforma del trattamento odierno. Comunque, non si faranno decreti-legge. Le proposte eventuali del Ministero seguiranno il procedimento legislativo normale.

Per l'insegnamento agrario.

Il ministro Baccelli, nell'interesse dello sviluppo dell'insegnamento agrario, oltre averlo fatto obbligatorio nelle scuole normali del Governo, deliberò che perdano il pareggiamento le scuole oggi pareggiate, che non ottemperino subito alle prescrizioni predette e che si neghi il beneficio delle Commissioni governative sul luogo per gli esami di licenza alle scuole non pareggiate che trascurino di istituirlo. Deliberò finalmente che si preferiscano nei concorsi delle scuole tecniche e normali quei, professori che accoppino la laurea nelle scienze agronomiche.

Contro l'emigrazione nel Costarica.

Il Ministero degli Esteri è stato informato che alcuni piantatori americani, i quali coltivano i banani nella repubblica di Costarica, a mezzo di agenti italiani, hanno intavolato trattative clandestine per decidere gli agricoltori nostri ad emigrare in quella regione. Il ministero avverte, perciò, che coloro i quali si recheranno colà, andranno incontro a certa rovina, perchè i banani vengono coltivati in località malsane, ove regna la febbre gialla perniciosa, onde gli stessi indigeni si rifiutano di essere impiegati in quelle coltivazioni.

Per l'Università cattolica a Roma.

In Vaticano si assicura che le offerte pervenute da tutte le parti del mondo, ma più specialmente dalla Baviera, dal Belgio e dagli Stati Uniti d'America, per l'istituzione di una Università Cattolica in Roma, ammontano già ad oltre un milione di lire. Con un tale inizio ritengono sicuro che l'Università potrà inaugurarsi, secondo i desideri di Leone XIII, col nuovo secolo.

Capetown, 4. — Si conferma che l'agente inglese ha consegnato al Governo del Transvaal un dispaccio del Governo inglese relativo alla accettazione del progetto di Chamberlain.

DALLA FRANCIA.

La partenza del Béarn — Gli emigranti e i passeggeri italiani che partono col Béarn — L'igiene a bordo — Qualità nautiche del Béarn.

Marsiglia, 2 agosto.

(*Nando*). — Non so se il mio istinto di viaggiatore indurito, o quale altra causa che subisco senza censure, mi spinga a trovarmi sempre presente alla partenza dei grandi corrieri, vadano essi alla China, all'Australia o in America.

Sono un vero assiduo: e ogni volta provo una sensazione indefinibile, intraducibile e un desiderio vivissimo di montare sul ponte e partire per quei lidi lontani.

Ritorno in questo momento dal bacino nazionale, ove ho assistito alla partenza del *Béarn* della Società Generale dei trasporti marittimi francesi di Marsiglia.

Il *Béarn* si reca al Brasile ed all'Argentina toccando Barcellona, Malaga, Gibilterra, Madèra, Dakar, Rio Janeiro, Santos, Montevideo e Buenos-Ayres. Un viaggio superbo.

Io detesto di imbarcarmi su piroscafi che non fanno che uno scalo o due, solamente per fornirsi di carbone. Impiegherò due o tre giorni di meno nella traversata, ne convengo, ma, in cambio, quanta e quale monotonia!..

Tutti i giorni la stessa cosa: cielo e mare, mare e cielo. Per quanto lo spettacolo sia grandioso e superbo, esso finisce sempre per annoiarvi e per farvi desiderare ardentemente l'arrivo.

Invece, coi piroscafi della Società Generale di Marsiglia, le cose cambiano d'aspetto, e la traversata diviene una vera escursione di piacere. È ben vero che questa Società ha dei piroscafi celerissimi che fanno il servizio diretto con Buenos Ayres senza toccare il Brasile e non facendo scalo che a Dakar, sulla costa africana del Sénégal, ma io amo assai meglio le piccole tappe, e le belle giornate — che un itinerario come quello del *Béarn* — mi permette di passare a terra, sia sulla costa spagnuola che nella deliziosissima isola di Madèra.

Decisamente io ho mancato di vocazione: doveva farmi marinaio, giacchè ho una vera passione, una idolatria pel mare. I lunghi viaggi, la visita di nuove città, di popoli non conosciuti, i loro usi e costumi, tutto mi attira con un fascino potentissimo.

Appena ritornato da un viaggio, appena riposato un po', sento il bisogno ardentissimo di riprendere il mare, e correre e scorazzare in lungo e in largo in paesi sconosciuti o quasi..

E invidio la sorte di tutti coloro che partono, e vorrei essere anch'io della partita... quasi quasi il forte desiderio di andarmene anch'io, mi fa invidiare anche i passeggieri di terza classe, anche gli emigranti.

E, infatti, sui piroscafi della Società Generale dei trasporti marittimi di Marsiglia, gli emigranti sono trattati molto, ma molto meglio che non lo siano su certi piroscafi italiani di mia conoscenza.

Qui la pulizia e la disinfezione dei dormitori è fatta *rigorosamente ogni giorno*, ed è solamente per questo motivo che, su questi piroscafi, la mortalità è sconosciuta.

Ho ben viaggiato su altri piroscafi che non siano quelli della Società di Marsiglia, e ho assistito a delle mortalità che assunsero dei veri e propri caratteri dell'epidemia. I bambini, in maniera speciale, morivano come mosche. E tutto il segreto era là: mancanza di regole igieniche.

Aggiungo anche che la mortalità era data pure dal numero stragrande delle persone che si accatastavano in una stiva troppo piccola.

E' vero che il governo italiano limita il numero dei passeggieri alla cubicità dei locali destinati a riceverli; ma ciò non è che illusorio, niente più che della polvere negli occhi.

Ho visto più volte partire da Genova certi piroscafi che — per l'autorità di pubblica sicurezza e del porto — erano *al completo*. Essi non dovevano più prendere altri emigranti, e, in effetto, a Genova non ne prendevano più. Ma, una volta fuori delle acque italiane, nessuno poteva impedire di prendere ancora qualche centinaio di emigranti a Barcellona o altrove.

A bordo dei trasporti marittimi di Marsiglia, questi fatti sono sconosciuti.

L'emigrante ha spasso sufficente sul ponte e nei dormitori, e l'aereazione e l'igiene di questi ultimi è davvero al di sopra di ogni elogio.

Ecco perchè io invidio anche i passeggeri di terza classe: essi partono, ed io resto inchiodato sulle calate del molo.

No: bisogna averlo veduto questo momento della partenza per farsene una giusta idea; bisogna averlo visto questo affannarsi di persone che si chiamano, che si cercano, che si abbracciano colle lacrime agli occhi; questo va e vieni di viaggiatori che vogliono dare l'ultima occhiata a terra per vedere se, per caso, alcuno dei numerosi bagagli non è restato sulla calata; bisogna averlo visto, avere assistito a questo momento febbrile del carico degli ultimi colli, delle ultime casse e, finalmente, si leva il ponte, si sciolgono gli ormeggi, si odono i primi segnali della manovra, le macchine salpano le ancore e, con un movimento quasi insensibile, il maestoso piroscafo si avanza verso l'avamporto, mentre, a bordo e a terra, è un agitarsi frenetico di cappelli, di fazzoletti, di ventagli... ultimo saluto agli amici, ai parenti, alla terra natale.

Poi, sulla calata, lentamente, quasi a malincuore, la folla si disperde e io mi reco sulla punta del molo e seguo con lo sguardo il piroscafo, dalle linee maestose, coronato del suo cappello di fumo... ancora un fischio sonoro, un addio e la massa nera gira attorno la vasta scogliera e scompare.

Buon viaggio, e buona fortuna!..

—

Numerosissimi i passeggeri di terza classe e gli emigranti venuti dall'Italia, via Napoli e Genova, a prendere imbarco sul *Béarn*.

Ho interrogato qualcuno di costoro: essi si recano all'Argentina e al Brasile, negli Stati di San Paulo e Mano-Gerces.

Dei passeggeri di seconda e di prima classe, appartenenti alla nazionalità italiana, la più *gran* parte si recava a San Paulo e Buenos Ayres.

Il *Béarn* è uno dei buoni piroscafi della Società dei Trasporti marittimi. Fa i suoi 10 o 12 nodi all'ora e ha, soprattutto, una qualità specialissima: quella di tenersi sull'acqua come un masso di granito. Esso è quasi insensibile al rollio e di ciò gli sono assai riconoscenti tutti coloro che soffrono del mal di mare, vale a dire la quasi totalità dei passeggeri.

Questa sua qualità il *Béarn* la deve alla sua forma, piuttosto rigonfia sotto la linea d'acqua. Feci un viaggio sul *Béarn* nel settembre del 1888. E' vero che non abbiamo incontrato delle vere burrasche, ma anche con mare agitato, il *Béarn* era così stabile che — senza la vista dello sconfinato Oceano — noi ci saremmo creduti su terra ferma.

Incidente toccato a Guglielmo II.

Kiel, 4. L'Imperatore Guglielmo visitò oggi il cantiere; il battello a vapore a bordo del quale si trovava l'Imperatore cozzò violentemente contro il muro del molo; la prora del battello sofferse grave avaria. Nessuna vittima.

Il monumento a Schulze Delitzsch.

Berlino, 4 Stamane fu inaugurato il monumento all'economista Schulze Delitzsch, il creatore delle Banche cooperative.

Vi assistettero i rappresentanti dello Stato, del municipio, di numerose istituzioni cooperative tedesche e straniere e grande folla.

Il professore Virchow, presidente del comitato del monumento, pronunziò un discorso e consegnò il monumento al sindaco.

Pronunziarono pure discorsi i rappresentanti dell'Austria, della Francia e dell'Inghilterra. Luigi Luzzatti scusò la sua assenza per ragione di salute.

L'associazione delle Banche popolari italiane ha inviato una ricca corona di bronzo.

Incendio di un palazzo vescovile.

Reggio Calabria, 4. — A Bova Marina fu incendiato il palazzo vescovile a causa dei dissidii creati dall'attuale vescovo di quella diocesi, fuggito nei mesi scorsi a Benevento.

Prima, la sede vescovile era a Bova Superiore; il nuovo vescovo volle trasferirla a Bova Marina: da qui continue dimostrazioni degli abitanti di Bova Superiore ostili al vescovo, e come tragico epilogo, l'incendio della sede vescovile di Bova Marina.

E' partito per Bova, da Reggio, il procuratore del Re per accertare le responsabilità.

I danni dell'incendio ascendono ad oltre L. 150 mila.

Parigi, 4 Oggi scoppiò un violento incendio in Rue Folie Méricourt, entro il passaggio occupato da varii stabilimenti industriali. Si deplorano otto vittime.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 1

ZAMPA DI GATTO

Il 15 novembre 1853 verso le sette del mattino, in una vasta camera da letto, come non se ne trovano più che a C......, un uomo di una cinquantina d'anni svegliossi e chiamò la sua serva.

— Francesca, sclamò egli, Francesca!

— Eccomi, signor cavaliere.

— Ragazza mia, che tempo fa?

— Un tempo superbo, signor cavaliere.

— Ne sei tu sicura?

— Perbacco! a meno che non abbia le traveggole!

— Sta bene. Prepara l'acqua per la barba e portami una camicia bianca.

— Come, signore, era Domenica jeri, voi tornate di nuovo a radervi ed a cambiarvi di biancheria?

— Francesca, se in luogo di essere una semplice serva tu fossi un servo maschio, io ti romperei la canna sulle spalle.

— Non si può proprio più aprir bocca con voi, — proferì Francesca, — voi pigliate fuoco in un attimo. Ma che volete importi a me che vi radiate la barba o meno? Potreste, anche, volendolo radervi i mustacchi che vi danno l'aspetto di un diavolo, anzichè quello d'un onesto uomo che vive di rendita.

— Per mille trombe, tu l'avrai a fare con me, birbacciona che sei. T'insegnerò io come si parla ad un uomo che ha avuto l'onore d'essere guardia d'onore di sua Maestà Carlo X.

Ed il padrone di Francesca fe' atto di alzarsi per porre in esecuzione la sua minaccia, ma la fantesca se ne era andata alzando le spalle e chiudendo con rumore la porta dietro di sè.

L'ex guardia d'onore fu ridotto così a gridare ed a tempestare nel vuoto.

Dopo aver dato libero corso alla sua indignazione con alcune virulenti apostrofi rivolte alla serva, che non poteva udirle, si decise ad alzarsi e ad avvolgersi in un'ampia veste da camera; poscia dopo d'essersi messo le pantofole s'accostò alla finestra per giudicar da sè medesimo sullo stato reale del tempo.

— Ebbene, disse egli, poichè il sole si mostra, io farò come lui, e cospetto di bacco, noi staremo a vedere quel che ne risulterà. Se anche i miei capelli cominciano a diventar grigi, ho ancora i garretti solidi e l'occhio vivo.

E pago di se, stava per nuovamente chiamar Francesca, perchè si spicciasse, quando questa si presentò portando tutto ciò di cui abbisognava il cavaliere per la sua toilette.

Intanto ch'egli attende con cura tutta particolare a quella occupazione che per lui sembra avere la massima importanza, tracciamo in poche parole il ritratto fisico e morale di questo personaggio che chiamavasi il signor de Beauville, o piuttosto il cavaliere de Beauville, qualifica a cui egli teneva estremamente.

Il cavaliere Anotolio de Beauville aveva cinquantaquattro anni, quantunque egli non se ne spacciasse che quarantanove, ed il lettore lo sa già, egli era stato guardia d'onore del re Carlo X.

Licenziato all'epoca della rivoluzione del 1830, egli era venuto a stabilirsi a C...., dove mercè i suoi quattromila duecento cinquanta franchi di rendita, e alle qualità fisiche ch'egli pretendeva di possedere, menava una vita così lieta, quale può condursi in una Città di diecimila abitanti, avente un numero discreto di istituti religiosi, ed i resti di un acquedotto la cui vista soltanto basta per appagare gli sguardi del *turista*.

Se il cavaliere si credeva in buona fede uomo seducente, era per mera vanità da parte sua: alto, secco, magro, sempre vestito con esagerata ricercatezza, la sua fisonomia era volgare; quantunque egli si studiasse imprimervi un carattere marziale, e fosse ornata da due mustacchi giganteschi, che davano all'insieme della sua persona una vaga rassomiglianza di don Chisciotte.

Egli aveva tutti i suoi denti e portava i capelli corti.

Finemente inguantato, calzato in modo da non poter camminare se non saltellando sopra le punte, coperto il capo fino all'orecchio, il signor de Beauville, era uno degli assidui frequentatori dei salotti di C....

Egli passava la più parte delle sue giornate a far pompa di spirito, di casa in casa, spirito attinto tutto dai giornali che leggeva, a lanciar occhiate a destra ed a mancina, ed a fare un dito di corte a tutte le persone che lo ricevevano.

Sperando sempre svolazzare — dalla bruna alla bionda — senza poter però riposarsi all'ombra di una rossa, il cavaliere aveva a lungo respinto le offerte che gli avevano fatte le madri di famiglia fornite di figlie avanzatelle d'età e ancor nubili; ma dacchè i suoi capelli, un tempo neri, diventavano affatto ribelli alla virtù delle boccette d'acque tinte, egli aveva finito col pensare che sarebbe forse tempo di fiorirla una buona volta colle scapataggini immaginarie della sua vita di giovanotto, ch'egli credeva aver commesse.

Dopo aver quindi passato in un minuzioso esame i *partiti* disponibili, egli si era un giorno, e senza saper come, sentito tutto ad un tratto innamorato di una giovane di vent'anni, di una notevole beltà, e s'era messo in capo di sposarla.

La signorina Estella de Chème aveva ricevuto una brillante educazione; oltre alla sua bellezza, i suoi modi eran pieni di distinzione, la sua dote, doveva ammontare, dicevasi, ad una cifra rilevante.

Era veramente la donna che conveniva al cavaliere.

Una sola cosa lo inquetava un po'. Estella, come tutte quelle della sua età, era piena di brio — e sembrava non considerar il matrimonio, che una serie di viaggi a Parigi, una occasione di feste, di *toilettes*, di piaceri di ogni specie.

Ogni volta che si trattava di tale argomento con lei, ella non aveva mai tralasciato dal rispondere:

— Io prenderò marito, quando lo si vorrà, ammesso però che desso sia uomo amabile, e mi conduca a passare tutti gli inverni a Parigi, dove voglio andare tutte le sere al teatro ed al ballo.

Simili disposizioni potevano ben far riflettere qualunque che aspirasse alla sua mano; ma il cavaliere andò dicendo a sè stesso, dopo aver esitato durante qualche tempo, che dopo compiuto il matrimonio, gli sarebbe facile di far entrar sua moglie in una serie di idee più ragionevoli e risolse porsi nel novero dei pretendenti.

C'era ben dell'arditezza in lui, poichè madamigella de Chème era il punto di mira dei più eleganti giovanotti di C... ed era necessario che il signor de Beauville avesse una grande fiducia in sè stesso per osar disputare la mano di una giovane e leggiadra figura, a dei rivali, la cui età e la persona erano così differenti dalle sue.

Era più che probabile che, fra essi, dovesse trovarsi chi poteva far impressione sul cuore e sulla mente di Estella.

(Continua).

NOTERELLE SCIENTIFICHE.

Recipienti ed utensili d'Alluminio per gli usi domestici (1).

Due scienziati tedeschi *Lubbert* e *Roscher* sulla fine del 1891 da studi fatti in proposito, vennero alla conclusione che l'impiego dell'Alluminio per oggetti da cucina era assolutamente da abbandonarsi in quanto che esso veniva facilmente attaccato dai liquidi alcoolici, dai grassi, dall'acqua salata, dall'aceto e da altre sostanze alimentari. (2). Ma, sia che questi due scienziati si fossero serviti di lamine troppo sottili di metallo, sia che avessero adoperato del metallo impuro, certo si è che le loro conclusioni furono dimostrate troppo assolute e dalle ricerche del *Lünge* e *Schmidt* furono del tutto modificate (3) Essi si servirono del metallo commerciale sotto forma di lastre di un millimetro di spessore, venti di larghezza ed ottanta di lunghezza, che lasciarono immersi per sei giorni in contatto delle diverse sostanze liquide da essi provate. Per ogni 100 centimetri quadrati di superficie la perdita in peso subita fu da essi trovata eguale a gr 0, 0044 per l'acido acetico in soluzione, liquido che, fra le sostanze alimentari che essi provarono, è quello che più intacca il metallo in questione. Questa piccolissima quantità di Alluminio disciolta, dimostra che esso può essere impunemente adoperato per gli utensili domestici, purchè non sia ridotto in lamine più sottili di un millimetro di spessare.

Questo metallo si adatta anche benissimo agli usi enologici (4); ammettendo anche che l'azione sopra di esso esercitata dal vino sia doppia di quella che venne realmente constatata, un ricipiente di un litro pesante gr 200 e presentante una superficie interna di 600 cm. perderà al massimo gr 0.005 in 25 ore, cioè un grammo in 200 giorni (5) Le traccie poi che restassero eventualmente disciolte nel vino formano combinazioni insolubili ed innocue all'organismo.

Il chimico francese Balland trovò che l'aceto ed il sale marino attaccano l'alluminio commerciale (3 p. o di ferro e silicio) ma non in proporzioni tali da escludere il suo uso, tanto che una lamina immersa nell'aceto non perdette che gr 0,3419 per decimetro cubo e nelle stesse condizioni in una soluzione di sal marino al 5 o/o appena gr 0,045. (6) Dalle nuove osservazioni che il Balland fece sui recipienti di Alluminio adoperati nel servizio militare, come secchie, gamelle ecc. ottenuti non con saldature, ma mediante sovrapposizioni, ha constatato (7): che l'acqua, lasciata per parecchi mesi negli utensili di tal metallo fa comparire dei fiocchi bianchi che talvolta ingradiscono notevolmente. Questi fiocchi disseccandosi si riducono però a qualche centigrammo di alluminio in polvere, innocuo all'organismo. Gli stessi effetti, ma un pò più intensamente, si verificano con l'acqua salata (35 gr di cloruro di sodio per litro) L'aceto lasciato per parecchi mesi in una piccola gamella munita di coperchio, provoca la formazione di un leggero anello biancastro di allumina pulverulenta all'altezza del livello interno dell'aceto. E' poi importante rinunciare al lavaggio colla soda in cui si usa immergere per un certo tempo gli utensili di alluminio per il *décapage* e per discssidarli, poichè mentre quest'alcali dà una bella tinta opaca, lo intacca inegualmente, rendendo rugosa la sua superficie e perciò facilmente attaccabile.

Il Governo tedesco fece eseguire molte esperienze sull'azione delle sostanze alimentari sull'Alluminio da *Ohlmüller* ed *Heise*, i quali trovarono che questo metallo, usato per utensili, è attaccato molto lievemente, e non in grado da riescire venefico, dalle soluzioni acide ed alcaline alla temperatura ordinaria e che talvolta questa solubilità diminuisce coll'uso, perchè il metallo forma alla superficie uno strato di silicio e di silice molto resistente.

Chiuderemo questi pochi cenni, affermando col Plagge, che l'impiego dell'Alluminio anche dal punto di vista igienico, è da anteporsi all'impiego degli altri metalli nella fabbricazione dei vasi culinari, sia per la manipolazione e cottura delle sostanze alimentari, sia per la loro conservazione a lungo, perchè è ben vero che questo metallo è attaccato dalla massima parte dei cibi e delle bevande, ma la quantità disciolta è sempre minore di quello che non lo sia per gli altri metalli e la massima quantità che un uomo può in un giorno introdurne nel suo organismo è insignificante ed innocua. T.

(1) Dott. Carlo Formenti - *L'alluminio* - Milano 1899 — (2) *Zeitschrift fur angewandte chemie* - 1892 — (3) *Moniteur scientifique* - 1892 — (4) A. Carpenè - *Studi sull'impiego dell'alluminio in Enologia* - Conegliano, 1893 — (5) Pag. 111 e seg. — (6) *Journal de farmacie et de chimie.* - 1892 — (7) E. Piutti - *Rivista d'igiene e sanità pubblica* - Roma, 1 maggio 1896.

Una vibrata protesta del Papa contro l'Italia.

Coloro i quali avvicinarono in questi giorni Leone XIII, hanno acquistata la convinzione ch'egli coglierà la non lontana occasione dei festeggiamenti per l'anno Santo, quando diecine di migliaia di pellegrini provenienti da tutte le parti del mondo saranno raccolti nella Città Eterna, per lanciare una volta ancora una solenne protesta contro la situazione fatta alla Santa Sede dalla caduta del potere temporale.

In essa esumerà tutto ciò che egli considera come vessazioni subite dalla Chiesa e persecuzioni inflitte al clero ed al capo del cattolicismo, insistendo specialmente sopra quella che viene chiamata l'ultima e peggiore iniquità, cioè l'impiego da parte dell'Italia di tutta la sua arte diplomatica per escludere dalla conferenza dell'Aja il Vaticano, che doveva ritenersi come l'istituzione più adatta a parteciparvi. E che così sia — osserverà — lo prova il fatto che le potenze iniziatrici della importante riunione volevano ed hanno insistito per mandare l'invito anche al Papa.

Denunzierà l'azione dell'Italia come la più aperta e flagrante violazione della famosa legge delle guarantige votata dal Parlamento italiano nel maggio del 1871, per la quale il papa dovrebbe essere considerato e trattato come Sovrano. Da questo si dedurrà che il papato non gode, nelle condizioni attuali, nè libertà, nè indipendenza, poichè le stesse leggi, fatte per proteggerlo, non sono in alcun modo rispettate.

Finirà chiedendo l'appoggio morale di tutti i fedeli del mondo, per aiutare la Chiesa ad uscire dalla insostenibile situazione in cui l'hanno messo gli avvenimenti del 1870.

A giudicare dal modo col quale il Papa si è espresso con coloro ai quali ha parlato in proposito, questa nuova protesta sarà la più violenta uscita dal Vaticano durante il suo pontificato.

Tanto per variare.

Una fontana che dà vino — Parrerebbe un racconto delle fate, ed è una realtà che si verifica ogni anno, nella prima quindicina di luglio a Wangen, nell'Alsazia, per effetto d'un costume tradizionale dei più curiosi, dal 1830 in poi.

Sino a quell'epoca il comune di Wangen doveva pagare ai signori del luogo una decima, consistente in 600 misure (tremila litri) di vino. Nel 1827 i comunisti trovarono che questa decima era troppo esorbitante. Intentarono una lite e la vinsero, restando esonerati per sempre dal pagamento della decima.

Per festeggiare il lieto avvenimento, il consiglio municipale deliberò che tutti gli anni si celebrasse la commemorazione della vittoria versando vino ai comunisti.

L'anniversario si celebra alle undici del mattino: all'uscire di chiesa, gli abitanti ingrossati da molti curiosi accorsi dai paesi vicini, si riuniscono intorno alla fontana, che è tutta inghirlandata di fiori ed ornata di bandiere, e si compone di un serbatoio di vino sormontato da una piramide monumentale, le cui iscrizioni ricordano l'avvenimento. Numerose sottocoppe tutte coperte di bicchieri sono disposte tutto all'intorno, e parecchi panieri ricolmi di *Weche* una specie di focacce, destinati ai fanciulli, attendono il momento della distribuzione.

Un colpo di cannone annuncia il principio della cerimonia. Il Consiglio comunale col sindaco in testa, cinto della sua sciarpa, e tutti in gran gala, si colloca intorno alla fontana a suon di musica. Il sindaco recita o legge un breve discorso nel quale è esposta l'origine della festa, ed appena il discorso è finito, un secondo colpo di cannone, ed un secondo pezzo di musica, annunciano l'apertura del rubinetto della fontana. La sottocoppa d'onore, appena i bicchieri sono ricolmi, viene passata al consiglio comunale, indi si procede alla distribuzione delle focaccie per i bambini: appena questa è finita, il sindaco pronuncia le parole sacramentali «onore agli stranieri» ed aiutato dai colleghi passa le prime sottocoppe ai toristi ed a quelli accorsi dai paesi vicini. Indi viene il turno di tutta la popolazione. Nessuno è dimenticato, tutti gli abitanti di Wangen gustano il vino della fontana, e se nella festa si consuma quasi altrettanto vino di quello che costava la decima, i cittadini di Wangen però si rallegrano d'averlo bevuto loro, e di non esser stati costretti a versarlo nelle cantine degli antichi feudatarii.

Un biglietto di Andrée?

Telegrafano da Pietroburgo:

Il *Petersburg Listck* ha avuto la visita di quattro viaggiatori russi, reduci dalla Siberia, dove avrebbero ucciso un piccione recante un bigliettino sotto l'ala, ormai sciupato dal tempo. Solo la data non ammette contestazioni, ed è: *2 maggio 1898*.

La firma pare quella d'Andrée, ma assolutamente illegibili sono le parole che precedono. Però i quattro viaggiatori si mostrano convinti che quello è un biglietto d'Andrée che proverebbe, se non altro, ch'egli il 2 maggio dell'anno scorso era ancora vivo. Vedremo che ne penserà l'istituto geografico al quale il biglietto verrà trasmesso.

Cronaca Provinciale.

Pontebba.

Malattia infettiva scomparsa.

COMUNICATO.

4 agosto — Il Sindaco di Pontebba è in grado di poter assicurare in seguito a rapporto del locale Medico Ufficiale Sanitario, che da dieci giorni, in Studena alta e Frattis, non esiste alcun caso di malattia infettiva nei bambini, e che la salute generale in tutto il Comune è buonissima.

Nimis.

Colica fatale. — Certo Antonio Zanelli d'anni 50, ierl'altro 2, trovavasi sano al suo lavoro, presso la ditta Fior; — ierl'altro, 3, una colica fulminante lo trasse al sepolcro. Oltrechè nell'immenso dolore, lo Zanelli lascia nella più squallida miseria la moglie e due teneri bambini.

Scampato pericolo — Il muratore Pietro Bressani detto *De Minze*, mentre bucava un muro della stalla di Alessandro Di Maria, col martello battè sopra una cartuccia di dinamite che ivi trovavasi nascosta, e dallo scoppio si ebbe ferita gravemente una mano.

Il Bressani può dirsi fortunato d'avere scampato il pericolo della morte, poichè poteva rimanere sfracellato.

Buttrio.

La nostra sagra. — *4 agosto.* — Alle falde delle pittoresche colline che sono l'ornamento e fanno di questo paese un gradito soggiorno, sorse da poco un *Albergo*, che il proprietario e conduttore sig. Romano Jaconissi, volle, per la ridente sua posizione intitolare: *Al Belvedere.*

Bisogna recarsi là a respirare quell'aria pura e balsamica, a gustare le bellezze di quell'incantevole natura, per sentirsi inebbriare il cuore di una soave allegrezza.

Situato sul versante di mezzodì che prospetta la linea ferrata e sulla comoda e romantica via che dal centro del paese conduce ai colli ed alle loro cime e per la quale si accede pure alle stupende Ville dei Co. Florio, della Contessa Cecconi ed a quella del Commendatore Morpurgo che maestosa sulla vetta domina l'intiera ed attraente pianura friulana, diverrà senza dubbio uno dei luoghi ricercati, piacevoli e salutari pel forestiero, offrendo locali messi con molta proprietà e buon gusto; camere elegantemente ammobigliate e tutto il *conforlable* desiderato.

È dunque in questo amenissimo *Albergo*, in questa splendida ed invidiabile posizione che domenica 6 corrente, ricorrendo la sempre rinomata sagra annuale, si darà una fastosa festa da ballo.

Suonerà la distinta orchestra cividalese (in numero di 20 professori) diretta dal bravo maestro Bertossi al quale ci si dice sarà compagno il pur bravo e lepido Tita Bellina, che esauriranno il repertorio dei più recenti e scelti ballabili.

L'illuminazione sarà addirittura fantastica e desterà la generale ammirazione.

I gentili ospiti (e vogliamo attenderli numerosi) troveranno cibarie in abbondanza, vini prelibati del luogo, bibite, caffè, gelati ecc., nonchè servizio inappuntabile e modicità (non a parole ma di fatto), nei prezzi — anzi, perchè abusi non avvengano, i signori avventori troveranno esposti in ogni sito i listini dei prezzi fissati.

Al bravo e buono signor Jaconissi, auguriamo la miglior fortuna.

Corno di Rosazzo.

Per combattere la grandine. — Confermandosi sempre più l'efficacia degli spari contro la grandine, tanto in Provincia come nelle altre del Regno, un Comitato, nell'interesse agricolo di questo Comune, fece invito ai proprietari di terre, d'intervenire ad un'adunanza di possidenti che si terrà il giorno 6 agosto nella sala municipale allo scopo di costituire un consorzio per la difesa della grandine.

Speriamo che se ne faccia qualcosa. Ci sono molti, fra gli altri anche talune autorità, che agli inviti rispondono con il più gretto rifiuto, derivato da superstizione ignorante ed incosciente.

Contro un pove o mattoide. — Venne fatto ricorso al R. Commissario distrettuale di Cividale contro Antonio Palla di Cormons, mattoide molesto ed intrigante, molte volte ubbriaco, che importuna la gente, che turba la pace del paese. È ora di finirla!

Porpetto

La rielezione del Sindaco. — *3 agosto* Nella seduta consigliare del 29 luglio u. s. il Conte Cintio Frangipane venne rieletto Sindaco del nostro comune, con una splendida votazione.

Vero gentiluomo, giusto ed intelligente, egli si presta da vari anni con zelo e disinteresse senza pari per il benessere generale del paese.

La sua rielezione rese tutti soddisfatti e contenti.

Ampezzo.

Elezioni amministrative. Le elezioni generali amministrative di questo Comune, sono state fissate per il 13 agosto p. v.

E' già intervenuto un accordo per votare una lista che comprenda quanto c'è di meglio in Comune, e che dia vita ad un'amministrazione capace, ordinata e saggia. In questa lista non figurano due ex assessori; e ciò in seguito alle risultanze di un'inchiesta fatta dal r. Commissario straordinario.

Cividale.

Programma dei pezzi di musica che la banda cittadina eseguirà la sera di sabato 5 corr. in piazza Plebiscito alle ore 8 1/2 pom.

1. Marcia	Carlini
2. Preludio sinfonico	C. Gostinelli
3. Canzone nell'opera «Dinorah»	G. Meyerbeer
4. Mazurka	Walter
5. Sinfonia nell'opera «Se io fossi re»	A. Adam
6. Polka	N. N.

Tricesimo.

La nomina del Sindaco e della Giunta. — *4 agosto.* — Oggi — ore 5 pom. — si è raccolto il nuovo Consiglio comunale ed ha riconfermato a pieni voti a Sindaco il nob. Vincenzo dott. Orgnani.

La Giunta così risulta: Sbuelz Giovanni, Chiussi Giuseppe, Bertossio Antonio, Turchetti Luigi; supplenti: Pilosio Antonio e generale Terassona.

Salute agli avversari che volevano tutto mutare e che invece hanno tutto conservato!..

Majano.

Trufferella — Spacciandosi prima per contrabbandiere, poi per fratello di certi Lunazzi di Ragogna; un girovago pregiudicato di Lauco riuscì a carpire a Beniamino Zucchiatti della frazione di Commerzo lire 35; e altre poche lire a Elena Lischiutta fu Giuseppe di San Tommaso.

Il truffatore è attivamente ricercato.

Friuli Orientale.

Gradisca. — **I gesuiti alla villa di Freifeld.** Oggi sono arrivati circa una trentina di gesuiti i quali hanno preso in affitto la magnifica villa Attems, riconosciuta meglio sotto la denominazione *Freifeld*, che si trova sulla strada fra Gradisca e Moraro. Si dice che la loro permanenza sia temporanea, cioè per il periodo della villeggiatura, ma molti invece opinano che i gesuiti vogliano render stabile dimora fra noi.

La villa succitata, che è una delle più belle del nostro distretto apparteneva un tempo all'ex podestà Waiz, che vi teneva una filanda, poi passò in altre mani ed ora è di proprietà della contessa Attems. Questa villa, è distante dalla città circa venti minuti; ha una propria chiesuola e conta circa 35 stanze.

Su quest'arrivo si fanno in città molti commenti perchè si temono delle sorprese.

Cronaca Cittadina.

La proclamazione dei consiglieri provinciali.

avverrà senza incidenti, per quanto ci è dato sapere. Dai verbali non risulta che un reclamo: quello dell'elettore Rosso di Pordenone, il quale protestava contro la eleggibilità a consigliere provinciale del cav. dott. Basilio Fratina. Crediamo che la Deputazione ci passerà sopra senz'altro.

Nè da Gemona e nè da Rivolto pervennero reclami, i quali sarebbero intempestivi, dacchè il verbale di quelle sezioni non accenni ad irregolarità di sorta.

Camera di commercio.

Legge sugli spiriti. — Alcuni commercianti chiesero a questa Camera se il *cognac*, il *fernet*, la *coca*, fossero soggetti all'obbligo della tenuta del registro di carico e scarico e delle bollette.

Per l'art. 12 della legge sugli spiriti, le bevande alcooliche sono esenti da ogni vincolo, tanto nella circolazione quanto nel deposito.

E per l'art. 1 del Decreto 28 maggio 1899 sono bevande alcooliche quelle che il repertorio della tariffa doganale rimanda a spiriti dolcificati o aromatizzati, esclusi l'acquavite, la grappa, l'anice, il mistrà, la sambuca, il rhum e gli spiriti trasformati in non veri e propri liquori o rosolii.

Il *cognac*, il *fernet*, la *coca*, sono dal repertorio doganale classificati fra gli spiriti dolcificati e aromatizzati; quindi il loro deposito e la loro circolazione sono esenti da ogni vincolo, qualunque sia la qualità.

In questo concorda anche l'Ufficio tecnico della R. Intendenza di finanza.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 5 agosto a L. 107.60

Corso delle monete.

Fiorini	224.75	Marchi	132 25
Napoleoni	21.45	Sterline	27.—

Il ferito dallo scoppio HA DOVUTO SOCCOMBERE

Alle 14.30 di jeri, nell'Ospitale, quel povero Giov. Batt. Vit che jeri' altro restava ferito nell'Orfanotrofio Renati in seguito allo scoppio dell'apparato per produrre il gas acetilene, è soccombuto per *schock*.

Si era sperato, sulle prime, di salvarlo — pur essendo — la prognosi medica, assai riservata; e pur temendosi che, in qualunque modo il povero ferito sarebbe rimasto, se non affatto cieco, offeso per sempre nella vista. Ma la speranza e le cure prodigatele furono vane.

La diagnosi medica si riasumeva così: ferite multiple ed estese scottature da scoppio di gas acitilene alla faccia, agli arti ed all'addome. Dall'anteriore esame si rilevarono più particolareggiatamente queste ferite: due lacero contuse nelle regioni interne delle gambe, una ferita profonda nell'addome, forse penetrante in cavità; una ferita grave al braccio destro in corrispondenza del bicipite; ferite lacero contuse al capo.

Come avvenne il dolorosissimo fatto, abbiamo jeri narrato estesamente. Oggi, riassumiamo la narrazione anche per correggere alcune inesattezze. — Il Vit stava nel cortile dell'Istituto preparando l'ossigeno, ed aveva perciò messo in una storta di ferro, clorato di potassio e biossido di manganese. Poi, com'era solito, aveva accostato la storta ad una fiamma, necessitando il riscaldamento perchè si avverasse il processo chimico necessario. Ma non appena l'aveva collocata sopra la fiamma, che successe lo scoppio, dovuto alla troppo alta pressione del gas rapidamente sviluppatosi. Le scheggie gli penetrarono nel corpo, la fiamma gli avvampò sul volto e gli bruciò capegli e baffi e gli offese la cornea di entrambi gli occhi.

Come fu posto nel letto, il disgraziato si lagnava di forti dolori all'addome e passò una notte agitata, penosa. Gli si fecero iniezioni di caffeina — bagni agli occhi — iniezioni di morfina per attutirgli le sofferenze. Anche, durante la notte, la grave ferita al braccio destro sanguinò di nuovo: e si dovette rinnovargli la fasciatura e tenergli alzato il braccio. E poichè gli continuavano i dolori all'addome, si era pensato ieri di tentare, nel pomeriggio, una operazione, mercè cui precisare la natura della ferita e se fosse stato possibile, salvarlo!..

Ma prima che l'operazione fosse potuta tentare, il Vit soccombeva!..

La notizia della sua morte produsse dolorosa impressione in città. E invero, fu così terribile e pietoso ad un tempo il tristissimo caso, che ogni animo bennato si commuove pensando a così atroce impensata fine.

Festa al Canottaggio.

Questa sera al Canottaggio avrà luogo una festa con fuochi ed illuminazione.

Ecco uno spettacolo che attirerà senza dubbio, un numero considerevole di gente.

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 17o reggim. fanteria eseguirà domani dalle ore 20 1/2 alle 22 in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Sinfonia sullo «Stabat Mater» di Rossini	Mercadante
2. 1. Marcia Celeste; 2. Pantomima e danza; 3. Mo odia indiana; 4. Finale dall'Opera «Il Re di Lahore»	Massenet
3. Atto II «Gioconda»	Ponchielli
4. Valzer «Très Jolies»	Valdteufel

Le «operazioni» di jeri delle guardie di Pubblica Sicurezza.

Ecco ciò che narra il *Libro*:

Alle 21.30 si costituì Giuliano Cossutto, vigilato speciale, da Osoppo, perchè allontanatosi dal proprio comune senza darne avviso all'autorità politica del luogo: è un vigilato ch'è solito a commettere simili colpi di testa... ssuttaggini.

— Alle 23 fu condotta in camera di sicurezza, per essere deferita al Giudice per l'ammonizione, la famigeratissima prostituta Lorenza Luigia Juri.

— Alle 20.45 fu accompagnato all'Ospedale Andrea Dal Maschio da Gorizia, cocchiere del signor Carlo Burghart, perchè alienato.

Sottoscrizione per la difesa della nazionalità italiana fuori del Regno.

Schede sottoscritte e somme versate dai collettori alla «Società Dante Alighieri» (Comitato di Udine):

Sottoscrittori precedenti 7008 per L. 3623.48.

Prof. Antonio Rigotti r. ispettore scolastico, e 47 maestri e maestre dei distretti di Cividale, S. Pietro al Natisone e 7 cittadini di Cividale, L. 27,45; colonnello cav. Bernardino Berghinz di Sedegliano lire 10, Enrico Berghinz di Sedegliano lire 5,50.

Totale sottoscrittori 7065 per L. 3666.43.

(Continua).

Un caffettiere ferito.

Fu ieri, alle ore quindici, medicato all'ospitale il proprietario del Caffè sul ponte di Poscolle, Pietro Cherubini fu Antonio d'anni 40, il quale aveva accidentalmente riportato ferita lacero contusa all'avambraccio destro. La ferita fu giudicata guaribile in otto giorni, salvo complicazioni.

Le nostre industrie.

Abbiamo avuto occasione recentemente di visitare due fra gli stabilimenti importanti che sorgono in vicinanza della città: la fabbrica birra e ghiaccio della Ditta Dormitsch e la fabbrica laterizi della Ditta Rizzani e Capellari; e provammo un vero compiacimento nel rilevare che entrambe furono ampliate notevolmente.

Il Dormitsch ha saputo dare alla sua fabbrica di birra un rilevante impulso, tanto che la produzione non è mai, si può dire, sufficente ai bisogni. E lo stesso dicasi della fabbrica di ghiaccio.

Ogni giorno, ogni giorno le machine producono; il numero degli operai fu aumentato al possibile, data la capacità dei locali: ma non tutti i giorni è dato esaurire le commissioni che vengono da ogni parte della Provincia e da fuori per la birra, e dai numerosi esercenti della citta per il ghiaccio. il signor Dormitsch deve essere contento dello sviluppo che ha preso la sua industria; e tanto più, in quanto egli si è meritato tale fortuna con la propria attività.

—

Anche la fabbrica laterizi dei signori Rizzani e Capellari ha il privilegio di vedere costantemente ridotte ai minimi termini le sue scorte; e ricordiamo che, nel giorno della nostra visita, con un carro si avrebbero esaurite affatto affatto le quattro o cinque centinai di mattoni pronti per la vendita!

Questo fatto è una dimostrazione, oltrechè della bontà dei prodotti, anche della attività in genere di costruzioni che continua nella nostra Città e Provincia; del che, per poco che uno si muova, massime nel suburbio, vede le prove dapertutto nelle numerose case o in costruzione o di costruzione recente o in via di riammodernamento.

Teatro Minerva.

Per la fiera di S. Lorenzo si daranno alcune rappresentazioni straordinarie dell'opera *La Cenerentola*: dell'immortale maestro Rossini, con i celebri artisti, Fabbri Guerrina, Pini Corsi Antonio.

Nel prossimo numero completeremo l'elenco artistico degli esecutori dello spartito,

Il 12 corr. avrà luogo la prima rappresentazione.

Due fallimenti.

Con sentenza di ieri, il nostro Tribunale, su dichiarazione del signor Pietro Cristofoli chincagliere, con negozi in Udine ed in Tolmezzo di avere fino dal 2 corr. cessato i pagamenti, ne pronunciava il fallimento.

Il signor Cristofori presentava il proprio bilancio nei seguenti estremi:

Attivo L. 115 241.55
Passivo » 106 857 31

Differenza attiva L. 8 384 24

Giudice delegato avv. Girolamo Cosattini. — Curatore provvisorio avvocato Ignazio Renier. — Prima adunanza dei creditori, 16 corr. — Soliti trenta giorni. — Chiusura del processo verbale di verifica il 13 settembre.

—

Il secondo fallimento fu pronunciato con sentenza d'oggi e riguarda il pizzicagnolo di Buia Ata Angelo. La sentenza fu provocata da domanda della ditta Angelo Craverio di Torino.

Giudice delegato avv. Dall'Oglio. — Curatore provvisorio avv. Leonardo Piemonte. — 25 corr. prima adunanza dei creditori. — 7 settembre termine per la insinuazione dei crediti. — 16 settembre chiusura del processo verbale di verifica.

Buona usanza.

Offerte fatte ai Reduci e Veterani in morte di *Mangilli Marchese Fabio*: Tellini Gio. Batta l. 1.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Reato inesistente. — Pagnutti Paolo di Buia era imputato di truffa, ma il Tribunale lo assolse per inesistenza di reato.

Non luogo a procedere. — Marchetti Umberto di Udine era appellante dalla sentenza del Pretore del I Mandamento che lo aveva condannato per ingiurie. Il Tribunale pronunciò sentenza di non luogo per remissione; condannò il querelante nelle spese.

Gazzettino commerciale.

Frutta.

Udine, 3 agosto.

La nostra piazza per il mercato all'ingrosso delle frutta, era oggi straordinariamente provvista — ed anche oggi, parecchi degli intervenuti al mercato con la loro merce provenivano da Trieste, da Cormons, da altre provincie del Regno.

Pesche 28 30 32 35, 40, 45 50, 55, 60 65 70, 75, 80, 85, 90, 1.10.
Uva 60, 70.
Nocelle 27, 30.
Corniole 8 10 11 13
Pere 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 25, 30, 40, 50.
Pomi 9, 10, 12, 15, 18, 20, 25, 50.
Prugne 15, 18, 30.

Mercati bovini.

Sacile, 3 agosto. — Oggi furono condotti al mercato animali in quantità minore dell'altra volta, e pochi affari vennero conchiusi stante l'assenza di vari incettatori. Ciò non ostante, si effettuarono contratti in buoi da lavoro, in vitelli presso l'anno, in vaccine ed in vitelli lattanti e da macello, a discreti prezzi. La carne di bue e di soriana, ricercata sempre, oscillò fra le lire 122 e 112 al quintale a peso netto.

Mercato della seta.

Milano 4. — Oggi pure si mantennero inalterate le condizioni del nostro mercato della seta, le quali si possono così riassumere: domande in numero discreto e che tendono ad aumentare d'importanza, seguite dalle relative pratiche, alle quali però si uniscono basse offerte, con esito limitato di transazioni.

Continua dunque la lotta di prezzo fra compratore e venditore, ma dai fatti vediamo che qualora occorra al primo roba in modo urgente, egli sa pagarla, mentre il secondo sta al sostegno, meno rari casi eccezionali, di merce secondaria.

Memoriale dei privati.

Banca Cooperativa Udinese

SOCIETÀ ANONIMA.

Situazione al 31 luglio 1899.

XV° Esercizio.

Capitale versato { Azioni N. 8585 / Soci « 1672		L. 214,625.—	
Riserva	L. 90,727.28		
» per infortuni	» 1,522.47		
» oscillaz. valori	» 1,595,19	» 93,844.94	
		L. 308,469.94	

ATTIVO

Cassa	L.	8,660.86
Portafoglio	»	1,867,252.15
Antecipazioni sopra pegno di titoli e merci	»	18,004.—
Conti Correnti garantiti	»	34,063.63
Valori pubblici e industriali di proprietà della Banca	»	202,584.49
Debitori e Creditori Diversi	»	30,276.33
Banche e Ditte Corrispondenti	»	34,927.90
Cauzione ipotecaria	»	30,000.—
Stabili e Mobili di proprietà della Banca	»	17,881.28
Effetti per l'incasso	»	3,603.07
Depositi a cauzione operazioni diverse L. 72,045.84 / Dep. a cau. imp. » 20,000.— / » liberi e vol. » 10,000.—	»	102,045.84
Imposte e tasse L. 5 503.46 / Interessi passivi » 36,032.08 / Spese di ord. am. » 11,036.29	»	52,576.83
	L.	2,401,886.47

PASSIVO

Capitale Sociale . . . L. 214,625.—		
Fondo di riserva . . . » 90,727.28		
» per ev. infortuni » 1,522.47		
» Oscillazioni valori » 1,595.19		
	L.	308,469.94
Depositi in conto corrente ed a risparmio e Buoni fruttiferi a scadenza fissa	»	1,817,017.83
Banche e Ditte Corrispondenti	»	89,430.57
Debitori e creditori diversi	»	120.95
Dividendi	»	7,103.48
Depositanti a cauzione operazioni diverse . L. 72,045.84 / Dep. a cau. imp. » 20,000.— / » lib. e vol. » 10,000.—	»	102,045.84
Utili netti 1898	»	—
Utili corrente esercizio e risconto 1899	»	77,747.86
	L.	2,401,886.47

Udine, 31 luglio 1899.

Il Presidente
G. B. Spezzotti

Sindaco
Gennari rag. Giovanni

Il Direttore
G. Bolzoni

Operazioni della Banca con Soci e non Soci.

Emette azioni a L. 35.50 cadauna.

Sconto effetti di commercio . . . 4 1/2 0/0.
Prestiti su cambiali a 2 firme, mesi 3 . 5 0/0.
» » 4 . 5 1/4 0/0
» » 6 . 5 1/2 0/0.

Accorda sovvenzioni sopra valori pubblici ed industriali.

Apre conti correnti verso garanzia reale — Fa il servizio di cassa per conto terzi.

Riceve somme

in conto corrente con chèques al 3 1/2 0/0
in deposito a risparmio al Portatore 3 1/2 0/0
in deposito a piccolo risparmio al 4 0/0
} netto di ricchezza mobile

in Conto vincolato a scadenza fissa ed in Buoni di Cassa, fruttiferi interessi da convenirsi.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative accorda tasse di favore.

La prima visita di Salvago-Raggi ai ministri della China.

Londra 4. — La *Reuter* ha da Pekino:

Il ministro d'Italia conferì ieri col Tsung-li-Yamen, (ministro degli esteri) cui dichiarò che l'Italia desidera di mantenere relazioni cordiali con la China.

Il ministro d'Italia suggiunge che il suo Governo farà prossimamente certe proposte. Se la China le accettasse, si troverebbero soddisfacentemente composte le difficoltà sorte, in seguito all'incidente di San Mun.

Il ministro d'Italia non indicò la natura di tali proposte.

Il Tsung-li-Yamen rispose, che non potrebbe consentire se non a proposte non portanti offesa agli interessi della China.

Deragliamento di un treno in una galleria.

Porretta, 4. Il direttissimo, Numero uno, è fuorviato dentro la galleria di Randaragna fra Molino di Pallone e Pracchia. Nessuna disgrazia nei viaggiatori, nè nel personale,

Il deviamento avvenne precisamente al kilometro 63. Una macchina e tre carrozze di viaggiatori del direttissimo discendente, uscirono dalle rotaie. Lo spavento dei passeggieri fu grande; ma grazie alla presenza di spirito del macchinista che ordinò tosto i freni, non si deplora alcuna disgrazia. Il direttissimo ascendente attende fermo a Pracchia. Ma non si può prevedere quando la linea sarà sgombra.

Notizie telegrafiche.

Un pezzo grosso avariato.

Leopoli, 4. L'ex-direttore della Cassa di risparmio galiziana Francesco Z·ma, è morto la scorsa notte improvvisamente, di paralisi al cuore, nella sua cella delle carceri. In città corre voce che si sia suicidato, avvelenandosi.

Lo Z·ma, aveva 70 anni, ed era uno dei personaggi più gravemente compromessi negli scandali della Cassa di risparmio galiziana; su di lui gravava l'accusa di aver, nelle sue disoneste manipolazioni, provocato il *crac* della Cassa medesima.

Egli aveva ricevuto ieri, alla presenza del giudice istruttore, la visita della moglie e dei figli. Il suo compagno di cella era un pasticciere, arrestato sotto l'imputazione di defraudo. Il pasticciere si era addormentato alle 9 di sera, fu però svegliato nella notte dai gemiti dello Z·ma.

Il pasticciere, accorso presso il suo compagno, lo vide tutto stravolto; egli chiamò tosto il carceriere e questi corse per un medico. Però quando il medico entrò nella cella, era già troppo tardi: lo Z ma era morto.

In città si racconta che allo Z·ma era stato somministrato del veleno versatogli in una bottiglia di acqua di soda.

Al Tribunale provinciale la morte improvvisa e misteriosa dello Z·ma destò grande impressione.

La rivoluzione nella repubblica domenicana.

Nuova York, 4. Si ha dal Capo Haitiano: A Concepcion de la Verde, nella repubblica domenicana è scoppiata una insurrezione tendente ad appoggiare la candidatura di Jimenez alla presidenza della repubblica. A San Domingo insorsero 500 uomini sotto il comando del generale Pacheco; a questo si associarono poi il generale Reyes ed altri generali con ragguardevoli forze.

I disordini in Austria.

Vienna, 4. In Asch, seimila dimostranti, che portavano (invece di bandiera), un gran panone di zucchero, vennero caricati alla baionetta dai gendarmi.

A Gablonz seguì pure un conflitto fra dimostranti e gendarmi, con parecchi feriti.

In Eger un Comizio di protesta contro l'imposta sullo zucchero veniva sciolto fra i tumulti, perchè i nazionalisti tedeschi, capitanato da Schoenerer, pretendevano che venissero espulsi gli ebrei; i socialisti vi si opposero; piovvero pugni, legnate; i nazionalisti percorsero quindi le vie della città gridando: Abbasso l'imposta sullo zucchero! Evviva Lueger! Dinanzi all'abitazione del Procuratore di Stato cantarono l'inno tedesco della sentinella del Reno.

Luigi Montico, gerente responsabile.

CONVITTO COMUNALE

annesso alla

S. Scuola Normale Femminile Superiore
UDINE.

La sottoscritta, direttrice del Convitto annesso alla Regia Scuola Normale posto in via Tomadini n. 24, Udine, avverte che il suddetto si aprirà il giorno 23 settembre per quelle alunne che volessero presentarsi agli esami, sia di ammissione che di riparazione che avranno luogo il 1 ottobre p. v. Avverte inoltre che si accettano anche allieve della quarta e quinta classe elementare.

La retta per le paganti è di lire 250 annue, e le sussidiate dovranno aggiungere lire 50 alle 280 che passa il Governo

Il Convitto è posto in locale ampio, sanissimo, arieggiato, con ameno giardino ed allegro cortile.

Il vitto nulla lascia a desiderare, perchè si somministra abbondante e variato conforme le prescrizioni dell'igiene. Per ulteriori schiarimenti rivolgersi alla custode del Convitto, tutti i giorni dalle 9 alle 18 comprese le domeniche.

La Direttrice
Antonietta Sola.

AFFANNO

Egregio Sig. **CARLO ARNALDI**
Foro Bonaparte 25 - **Milano.**

Lo rendo noto che dopo la cura del suo **Liquore Arnaldi** sto bene di salute, **non** essendosi più **ripresentato** il mio male, l'**asma**, che mi disturbava sempre la notte. La mia meraviglia è ancor più grande se penso che da **quattro anni** gli **attacchi** si ripetevano, specialmente nella **stagione calda** e che invece ora vivo tranquillo. Sono veramente contento del Suo **Liquore Antiasmatico, l'unico rimedio efficace** che trovai pel mio male. Tanti saluti.

BROGGI ARTURO
Negoziante vino, via Filippo Sassetti 12, **Milano.**

Premiato Lavoratorio

GIUSEPPE CALLIGARIS

Via Palladio - Piazza San Cristoforo

UDINE

Impianti di stanze per bagni con stufe a colonna per il riscaldamento dell'acqua, semplici e con rubinetteria nickellata per il servizio dell'acqua calda-fredda e doccia. Articoli e rubinetteria per bagni — Rubinetteria nickellata.

Deposito

articoli porcellana, lavali decorati.

VETER — CLOSET ultimi sistemi.

PREZZI MODICISSIMI

FERRO - CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'Eg. Dott. G. B. SANGIORGI di Palermo, scrive: «IL «FERRO CHINA-«BISLERI è un tonico eccellente per «i deboli di stomaco ed efficacissimo «ricostituente dell'organismo affetto «da nevrosi». 6

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

Cannoni di sparo contro la grandine

Il sottoscritto, unico rappresentante in Provincia, dell'ultimo perfezionato sistema Barnabò di Conegliano, interessa i signori possidenti a dirigergli domande, schiarimenti, commissioni.

S. Gio. Manzano

Cav. GIUSTO BIGOZZI.

AVVISO

Trovasi in vendita la metà della **Premiata fornace Laterizi a fuoco continuo presso la Stazione di Tarcento** (sistema Hoffmann) colla rispettiva metà dei fondi annessi, utensili, mobili ecc. di ragione delle signore Marianna e Teresa sorelle fu Luigi Michelesio.

Per trattative rivolgersi al sottoindicato procuratore, domiciliato in Udine, via Ronchi N. 27.

rag. cav. Francesco Pertoldi

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA

SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2-4 eccettuato il Sabato e la Domenica.

UDINE MERCATOVECCHIO 4.

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì, mercoledì, Venerdì, ore 11.

FARMACIA FILIPPUZZI.

Il secondo Sabato di ogni mese sarà a Pordenone all'Albergo Quattro Corone, dalle 9 alle 11.30

Bevande raccomandate

per l'Estate

Granatina. Estratto della mela granata. Bibita simpaticissima e rinfrescante, combattente gli strati irritabili della gola. Alla bottiglia L. 2.50

Soda Champagne. Igienica e deliziosa bibita molto rinfrescante; presa col Selz presenta tutti i caratteri del vero Champagne. Alla bottiglia L. 2.50

Menta Glaciale. Estingue la sete, ed è efficacissima per la digestione, facilitando pure la respirazione. Alla bottiglia L. 2.50.

Sciroppo Caffè Confezionato con puro Caffè Moka dissetatore, di sapore delicatissimo. Alla bottiglia L. 2.50.

in Udine presso la ditta CERIA e PARMA

D'affittarsi in Ippis

LOCALE DI VILLEGGIATURA

Per informazioni rivolgersi viale Venezia n. 13, oppure anche all'Amministrazione del Giornale.

Liquidazione

Chi desidera far acquisto di merci al massimo buon mercato, si diriga al Negozio

AUGUSTO VERZA

Udine, Via Mercatovecchio N. 5 e 7

In detto negozio si stanno ora liquidando tutti gli articoli di Moda - nastri - fiori - piume - stoffe per guarnizione, pizzi, cappelli di paglia, nonchè tutta la merceria e ricami; le yute, le sete, i cotoni.

Vi ha inoltre un bell'assortimento di ombrelli, ombrellini, ventagli, bastoni, oggetti per regali, istrumenti musicali e corde armoniche.

Osservatorio Bacologico

Girolamo Spagnol e C.

VITTORIO (Veneto)

SEME BACHI CELLULARE

delle migliori razze pure
e dipregiati incrociamenti
a prezzi e condizioni vantaggiose

PREMIATO

ALL' ESPOSIZIONE DI TORINO, 1898

RAPPRESENTANTE IN UDINE

CALICE UMBERTO

Via Savorgnana N. 7

RIVA e CUOGHI

Grande Stabilimento

PIANOFORTI

di Germania e di Francia con telajo in ferro e meccanica a ripetizione.

Harmoniums e organi Americani.

SPECIALITA'

grande successo

coll' espressione la più perfetta e repertorio di musica estesissimo.

UDINE - Via della Posta 10 - UDINE

Stabilimento Bacologico

Dott. **V. Costantini**

IN VITTORIO VENETO

sola confezione dei primi incroci cellulari

Lo Incr. del Giallo col bianco Giapp.
Lo Incr. del Giallo col bianco Corea
Lo Incr: del Giallo col Bianco Chinese
Lo Incr del Giallo Indigeno col Giallooro Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dott. conte Feruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Il d.r **P. BALLICO**

SPECIALISTA

per le

malattie veneree e della pelle

già assistente nella R. Università di Padova
Allievo delle cliniche di Vienna e Parigi
dà consultazioni il giovedì
e la domenica dalle ore 8 alle 11

(Sede Venezia)

Via Di Prampero N. 1 vicino il Duomo

UDINE.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Le signore che desiderano vestire all'

ULTIMA MODA

non tralascino di chiedere **i campioni delle nostre novità per primavera ed estate.**

Specialità: **Stoffe di seta ultima creazione, foulards seta rigati e chinè** per abiti e camiciette a partire da L. 1,20 al metro.

Vendiamo in Italia soltanto **ai privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte, franco di porto e dazio a domicilio.

Schweizer e C., Lucerna (Svizzera)

Esportazione di stoffe di seta.

Francesco Cogolo callista Via Grazzano N. 91

ANTICA FONTE

PEJO

Premiata alle Esposizioni di: Milano - Torino - Trieste - Francoforte Nizza - Vienna ed Accademia Nazionale di Parigi

Fonte minerale **naturale,** di fama mondiale, eminentemente ferruginosa-gazosa.

La più Gradita delle Acque da Tavola

La rigeneratrice del sangue dichiarata dall' Onorevole Corpo medico

UNICO

PER LA CURA A DOMICILIO

DIREZIONE:

CHIOGNA & MORESCHINI

in BRESCIA, Via Palazzo Vecchio, N. 2056.

Chiedere l' **antica Fonte Pejo** a tutti i farmacisti, a tutti i Caffè, a tutti gli Alberghi, ecc.

Dalla stessa Direzione si può avere anche l' acqua ferruginosa-gazosa della rinomata «**FONTE di CELENTINO**,, in Valle di Pejo.

Bandite dalla vostra tavola qualsiasi Acqua artificiale perchè sovente nocive alla salute e per quanto accuratamente confezionate non possono pareggiare con l' Acqua naturale dell' ANTICA FONTE di PEJO.

Francesco Cogolo

specialista per i calli, indurimenti ed altri disturbi ai piedi, fa sapere che egli trovasi a disposizione del pubblico, dalle ore 12 alle 14, e tutti i giorni festivi a qualunque ora.

Ai sofferenti di CALLI

E che per comodità di tutti si reca tanto a domicilio di chi richiedesse l'opera sua. Come pure, dietro semplice preavviso lo si trova a casa in via Grazzano N. 91 e presso *Savio Faustino* Mercatovecchio.

In tutte le Farmacie e Drogherie.

ORARIO FERROVIARIO

attivato il 1 giugno.

Partenze da Udine per

Venezia	2.—	4.45	D. 11.25
	13.20	17.30	D. 20.23
Pontebba	6.2	D. 7.58	10.35
	D. 17.10	17.35	—
Trieste-Cormons	3.15	8.—	15.42
	17.25	—	—
Cividale	6.6	9.50	11.30
	15.58	20 40	—
Portogruaro	7.51	13.10	17.25
S. Daniele	R.A. 8.—	11.20	14.50
	18.—	—	—

Arrivi a Udine da

Venezia	D. 7.43	10.7	15.25	D. 17.—
	21.45	23.40		2.45
Pontebba	9.—	—		D. 11.5
	17.6	19 40		D. 25 5
Trieste-Cormons	1.35	11.10		12.55
	20.—	—		—
Cividale	7.34	11.—		12.59
	17.16	21.55		—
S. Daniele	R.A. 8.32	—		S.T 12.25
	R.A. 15.30	—		S.T. 19.15

Casarsa - Spilimbergo

Partenze Da Casarsa	*Arrivi* a Spilimb.	*Partenze* Da Spilimb.	*Arrivi* a Casarsa
O. 9.10	9 55	O. 8.5	8 45
M. 14 35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18 10

Casarsa - Portogruaro

Partenze Da Casarsa	*Arrivi* a Portogr.	*Partenze* Da Portogr.	*Arrivi* a Casarsa
O. 5 45	6 22	O. 8.10	8 47
O. 9 13	9.50	O. 13.5	13.50
O. 19 5	19 50	O. 20.45	21,35

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia ore 10.10 e 20 42 e con tutti in coincidenza con Trieste. — Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine, ed il primo e terzo con Trieste.

Vi sono inoltre due treni: uno, **Udine-Pordenone,** con partenza da Udine alle 6.6; l' altro, **Pordenone-Udine,** con partenza da Pordenone alle 17.25.

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — **UDINE**

GRANDE assortimento Ombrelli ed Ombrellini Bauli e Valligerie di qualunque forma e grandezza, a prezzi da non temere concorrenza. Ombrellini di seta Scozzesi ultima novità da lire 5 a 25. Ombrellini cotone da lire 1, 150, 2 sino a lire 5.

Deposito ombrelli seta, novità, da Lire 3.50, 4.00 5.00 sino a lire 15.

GRANDE assortimento Ventagli, Portafogli, Portamonete e articoli per fumatori, tanto in radica, come in schiuma.

Si coprono ombrelle, ombrellini su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa **garantite che non si taglia.**

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

Prezzi convenientissimi

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL del DOTT. PASSERINI

Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INNOCUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell' Università di Pavia.

L. **6** con apposito **Inalatore** ed Istruzioni — L. **5** senza Inalatore, più centesimi 80 se per posta.

DIFFIDARE DI ALTRI CHLORPHÈNOL

Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11 — ROMA, via di Pietra, 91

In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcamonica e Introzzi,** Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: **Cabella - Farmacia S. Siro - Moretta - P. Rossi - Sturlese,** farmacia centrale.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun' altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »
Gazzetta degli Ospitali, N. 76, 1892.

« Il *Chlorphènol* del *Dott. Passerini,* preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo. »
Corriere Sanitario, N. 26, 1892.

IN UDINE: Commessatti - Comelli - Fabris - Miani Farmacisti - Minisini negoziante.

BAGNI DI MARE A DOMICILIO

chiunque può farli col **SALE MARINO**

preparato esclusivamente nella rinomata Farmacia Reale **FILIPPUZZI-GIROLAMI** Udine. Prezzo di un pacco di sale per un bagno l. 0,40.

G. LACCHIN

SACILE

RACCOMANDA

OFFERTA

QUAGLIE VIVE

MAGAZZINO VINO

ALL' INGROSSO

buon avviamento cederebbesi a buone condizioni. Scrivere

G. LACCHIN

SACILE

Udine 1899 — Tip. Domenico Del Bianco